

AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL’AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITÀ

Interventi in attuazione della Delibera della Giunta Regionale 24 del 17/01/2024

Fondo per le Politiche della famiglia anno 2023: potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie e alla valorizzazione dei centri per la famiglia

Art. 1 Premessa

1. Con il Decreto legislativo del 1° agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ha destinato le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2023 assegnando alla Regione Campania, una quota di risorse pari a € **2.994.000,00** finalizzata al potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie e alla valorizzazione dei centri per la famiglia.
2. Con delibera n. 24 del 17 gennaio 2024, la Giunta Regionale della Campania, nel prendere atto del predetto finanziamento, ha disposto di programmare le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato decreto legislativo del 1° agosto 2023, pari a € 2.994.000,00, per la realizzazione di interventi di rafforzamento dei centri per le famiglie **in prosecuzione e complementarità** con le azioni già intraprese dall’Amministrazione Regionale con delibere di Giunta nn.125 del 23/03/2021, 471 del 27/10/2021 e 667 del 07/12/2022 afferenti alle misure adottate in materia di affidi difficili, attualmente in corso di attuazione, e alle misure di rafforzamento dei centri per le famiglie, secondo il documento di programmazione allegato alla medesima DGR n. 24/2023.
3. In ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale, la Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di candidature per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad interventi sociali in favore delle famiglie e per la valorizzazione dei centri per la famiglia.

Art. 2 Finalità dell’Avviso

La Regione Campania intende, con il presente Avviso, rafforzare i Centri per le Famiglie valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all’adozione e alla tutela dei minori.

Tra i temi di grande attualità al centro delle indicazioni nazionali e regionali, infatti, viene ribadita l’urgenza legata alla complessità dell’essere famiglia oggi ed alla necessità di ripensare e qualificare il sistema dei servizi e delle opportunità offerte.

Le crescenti difficoltà che le famiglie incontrano in caso di separazione dei coniugi, inoltre, rende imprescindibile tutelare e promuovere la logica della bigenitorialità facendo in modo che, anche nell’esperienza della separazione, i genitori siano tenuti a raccordare le relazioni per il benessere dei propri figli. Si tratta di accompagnare i genitori, rafforzando la mediazione familiare, ad individuare momenti di vita quotidiana da gestire insieme, pur nella separazione dei propri percorsi di vita.

Il potenziamento della rete dei centri famiglia è proprio finalizzato a supportare le famiglie sul territorio e a implementare servizi innovativi, che spesso non sono immediatamente disponibili presso i servizi territoriali tradizionali, impegnati nell’erogazione dei servizi previsti dai Livelli essenziali di prestazioni sociali e sanitarie (Leps, Lea) questi ultimi, invece risultano fondamentali per contrastare alcuni aspetti della vulnerabilità dei nuclei familiari e prevenire in questo modo l’insorgenza di forme più gravi di disagio.

In particolare, i centri per la famiglia devono possedere le seguenti caratteristiche generali:

- saper accogliere le famiglie, aggregarle, aiutarle;
- in una logica di welfare community, saper valorizzare la risorsa famiglia, rispondendo ai bisogni di tutte le famiglie;

- essere un luogo empatico e di prossimità per le famiglie;
- erogare, direttamente o tramite la valorizzazione delle reti sociali territoriali, servizi sociali di supporto.

Art. 3 Oggetto dell'Avviso e interventi finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione sul territorio regionale del "Centro per le famiglie" (cod. C1) in conformità a quanto previsto per questa tipologia di servizio dal Regolamento Regionale n. 4/2014 censito all'interno del Sistema Rilevazione Servizi del SIS.

Il servizio da attivare dovrà prevedere al suo interno l'offerta delle seguenti attività:

a) servizi di base da garantire:

- informazione;
- sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
- sviluppo delle risorse familiari e comunitarie con l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale;

b) servizi specialistici e innovativi: prevedere almeno tre tra i seguenti interventi:

- mediazione familiare e gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
- azioni sperimentali volti alla tutela della bigenitorialità per garantire ad entrambi i genitori il diritto ad assumere decisioni e partecipare alle scelte che coinvolgono salute, educazione ed istruzione del figlio, anche attraverso l'istituzione del registro della bigenitorialità;
- informazione e supporto all'affido familiare e sperimentazione di forme innovative dell'affido in situazioni di emergenza, e di accoglienza e solidarietà tra famiglie con possibilità di interscambio delle esperienze tra Ambiti e matching tra minorenni e potenziali affidatari, anche tra Ambiti territoriali diversi (intervento da considerarsi prioritario e obbligatorio per gli ambiti che stanno conducendo le attività in materia di affido difficile in Campania);
- creazione di gruppi per attività di famiglie affiancanti ad altre famiglie o a ragazzi ospiti in strutture residenziali, gruppi di sostegno a famiglie affidatarie e adottive;
- tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare;
- attività di potenziamento familiare per favorire le reti di famiglie e l'inclusione sociale: educare alla gestione del budget familiare, alla sana gestione dei consumi domestici, alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti domestici, costituire gruppi di acquisto solidale e di educazione al consumo;
- gruppi per genitori in attesa (spazi di confronto per condividere aspettative, pensieri ed emozioni legati alla genitorialità); gruppi per neo genitori e corsi di massaggio infantile: un'esperienza grazie alla quale mamma, papà e bambino possono imparare a conoscersi e a comunicare attraverso il contatto "pelle a pelle" e in cui poter condividere in piccoli gruppi di genitori emozioni, esperienze, riflessioni, "momenti di vita"; creazione e detenzione di un elenco di Baby-sitter qualificate, costantemente aggiornato, per accompagnare la famiglia nella scelta della figura più adatta alle proprie aspettative ed esigenze. L'elenco fornisce informazioni sulla loro disponibilità in termini di tempo e mansioni, nonché indirizzo, telefono e dati anagrafici. Il servizio offre inoltre alle persone che vogliono svolgere attività di baby sitter la possibilità di essere inserite in questo elenco (previo corso di formazione specifico);
- prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa, attraverso interventi diretti, e contrasto alla dispersione scolastica e alle discriminazioni, progetti di doposcuola.

Art. 4 Destinatari

I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono le Famiglie in condizioni di svantaggio che risiedono in regione Campania.

Art. 5 Beneficiari

Le candidature possono essere presentate dagli Ambiti Territoriali della Campania che nell'ultimo triennio hanno attivato sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia ed abbiano effettuato progetti per affido o sostegno alla bigenitorialità.

Art. 6 Partenariato

I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.

In caso di partenariato l'Ambito Territoriale proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

Art. 7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari ad € 2.994.000,00, ai sensi del Decreto legislativo del 1° agosto 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ciascun Ambito Territoriale, **anche se in partenariato**, può presentare un solo progetto della durata non superiore a n.18 mesi e per un ammontare massimo di 200.000,00.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

- a) I soggetti proponenti di cui al precedente art. 5, pena irricevibilità, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **“Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità”** secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie>, sarà accessibile dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 5 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.
- b) Il servizio digitale sarà attivo **dalle ore 0.00 del 1° luglio alle ore 23.59 del 31 luglio 2024**. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.
- c) Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti di cui al precedente art. 5, dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, indicando necessariamente l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni

ufficiali successive. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti, i seguenti allegati:

- Piano finanziario che andrà prodotto compilando il file Excel disponibile nella sezione "Documenti" della pagina descrittiva del servizio (Allegato A);
- (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato B);
- Atto costitutivo e Statuto (o analogha documentazione istituzionale a seconda della forma giuridica dell'ente) per ogni ente partecipante in caso di raggruppamento;
- (eventuale) Dichiarazione d'intenti attestanti la collaborazione in rete con altri Ambiti Territoriali.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante.

La domanda si intenderà, pertanto, trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, **unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata.**

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata. Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=CentriFamiglie>.

Le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, devono essere trasmesse esclusivamente on line utilizzando il medesimo servizio digitale denominato: **"Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e della promozione dell'affido e la bigenitorialità"**, accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie> tramite SPID, CIE, CNS.

Per quanto concerne esclusivamente le rendicontazioni delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, qualora ammesso a contributo, le stesse andranno inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

L'Avviso, in uno con la relativa documentazione e le comunicazioni rivolte ai soggetti destinatari del presente Avviso, saranno disponibili all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie>, con valore di notifica agli interessati. Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione.

Per ogni ulteriore comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dg.500500@pec.regione.campania.it.

L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà effettuata da Commissione di valutazione, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti ai seguenti requisiti:

- a) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 5;
- b) siano presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 8 del presente avviso.

La Commissione, in una o più sedute riservate, valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione e gli elementi di premialità riportati nella seguente tabella (tab. 1).

Criteri di premialità

In fase di valutazione sarà attribuito un punteggio premiale ai progetti presentati dagli Ambiti Territoriali che partecipano alla realizzazione di *"Percorsi sperimentali per la promozione di affidamenti ed adozioni difficili"* in attuazione alla DGRC n. 125 del 23/02/2021, nonché ai progetti che dimostreranno un efficace partenariato tra gli Ambiti Territoriali, prevedendo occasioni strutturate di confronto, formazione e scambio di best practice. Sarà valutata positivamente la capacità di creare reti collaborative tra le diverse realtà territoriali al fine di massimizzare l'impatto delle iniziative proposte.

Sarà considerata, inoltre, la previsione di una quota di compartecipazione da parte dei soggetti coinvolti nel partenariato. Tale compartecipazione può essere finanziaria o basata su risorse umane e materiali messe a disposizione per la realizzazione dei progetti.

L'obiettivo è promuovere la costruzione di un sistema territoriale integrato e solidale, in cui le risorse e le competenze sono messe in comune per favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

CRITERIO	Elementi principali di VALUTAZIONE	Punteggio fino a
Capacità organizzativa dell'Ambito proponente o capofila nell'offerta dei servizi di competenza in particolare con riferimento all'affido familiare ed al sostegno alla bigenitorialità	Regolare presentazione piani di ambito Attivazione Centri per le famiglie Attivazione SAAT (servizio affido familiare) o servizi per il sostegno alla bigenitorialità. Numerosità della presa in carico delle famiglie e dei minori.	20
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento attraverso l'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie. Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere. Complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio.	20
Interventi previsti nella proposta progettuale	Attività da svolgere all'interno dei Centri per le Famiglie di cui all'art. 3 dell'avviso e ulteriori attività innovative e sperimentali che si intendono attivare	20
Piano finanziario/Sostenibilità economica	Coerenza del quadro economico con le azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi in rispondenza con gli interventi previsti.	10
CRITERI DI PREMIALITA'		
Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili"	Ambito partecipante alla realizzazione di <i>"Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili" in attuazione alla DGRC n. 125 del 23/02/2021</i>	10
Partenariato e caratteristiche dei	Qualità del partenariato in	10

soggetti della rete	relazione alla capacità di arricchimento degli interventi proposti partecipazione dei soggetti coinvolti con indicazione di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner.	
Interoperabilità tra Ambiti Territoriali	Dichiarazione d'intenti di occasioni di confronto, formazione e scambio di best practice tra Ambiti Territoriali	5
Cofinanziamento	Previsione di eventuale quota di cofinanziamento	5

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto della corretta esibizione della domanda pervenuta e dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno.

Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ambito Territoriale beneficiario, che otterrà il punteggio di almeno 60/100. **I criteri di valutazione e i relativi punteggi, consentono all'Ambito Territoriale proponente, di raggiungere il punteggio di ammissione a finanziamento anche in assenza di criteri premiali, che costituiscono elementi aggiuntivi nel processo di valutazione delle proposte.**

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- a) elenco dei progetti non ammissibili;
- b) elenco dei progetti ammissibili;
- c) elenco dei progetti finanziabili.

La pubblicazione del decreto di cui sopra sul portale istituzionale di Regione Campania (<https://www.regione.campania.it>), sul BURC e sulla pagina dedicata del servizio digitale (<https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie>) ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Saranno individuati, quali beneficiari del presente contributo, gli Ambiti Territoriali che hanno presentato proposte progettuali che avranno ricevuto i punteggi di valutazione più elevati. In caso di parità di punteggio, la proposta progettuale presentata per prima (in termini di data e ora di ricezione) sarà considerata prioritaria. I beneficiari del finanziamento si impegneranno nei confronti dell'amministrazione regionale con la sottoscrizione di apposita convenzione, che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali e le modalità di rendicontazione delle risorse assentite.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali adeguamenti al progetto finanziabile. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di un'unica proposta progettuale pervenuta, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione Campania assicurerà il rispetto degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. L'Amministrazione si riserva ogni attività di verifica sulla rispondenza di quando

dichiarato ai fini della partecipazione. Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Art. 10 Durata e modalità di erogazione del finanziamento

Le proposte risultate ammesse a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi entro il termine massimo di 18 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di Convenzione con la Regione Campania. Per ciascun progetto ammesso a finanziamento le risorse saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% dell'importo sarà erogato quale anticipo all'Ambito Territoriale ammesso al contributo all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Campania;
- il restante 30% sarà erogato a saldo, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione dell'intero importo del contributo concesso da presentarsi a cura dell'Ambito Territoriale; in caso di mancata rendicontazione valida, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

Art. 11 Costi Ammissibili e rendicontazione

Le spese ritenute ammissibili sono quelle che attengono alla coerenza sostanziale rispetto a quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.

Sono ammissibili, pertanto, i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:

- costi per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- costi per spese generali e di organizzazione;
- costi per materiali/servizi destinati alle attività del progetto
- costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi non riconducibili a categorie già richiamate ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente, le spese inerenti:

- i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
- ogni altra spesa non ammissibile ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

L'importo complessivo per le spese riferite ad azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi (purché coerenti con il progetto approvato e non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate) è ammesso quando non superiore al 15% del finanziamento richiesto. Per le spese generali e di organizzazione il costo complessivo non può superare il 10% del valore del finanziamento richiesto. L'eventuale quota eccedente le percentuali previste, sarà a carico del soggetto proponente. Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite. Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella convenzione successivamente sottoscritta dal soggetto beneficiario.

A titolo di rendiconto, inoltre, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di concessione del contributo.

La Regione si riserva di revocare il finanziamento qualora i progetti durante la loro realizzazione non risultino conformi alle finalità di cui al presente Avviso ed agli impegni assunti in Convenzione. La Regione Campania si riserva, altresì, espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificare i termini o le condizioni in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, senza

motivazione né preavviso e senza che ciò determini in capo agli Enti partecipanti l'insorgere di diritti/pretese a qualunque titolo.

La spese ammissibili a rendicontazione, devono essere:

- **Pertinenti ed imputabili**: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità funzionali ad agevolare l'attività di verifica istruttoria.
- **Riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento**: devono essere sostenute nell'ambito del periodo temporale di validità del Progetto.
- **Contenute nei limiti autorizzati**: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macroaggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato.
- **Comprovabili**: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, etc.). Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e, qualora ciò non fosse possibile, è cura dell'Ambito Territoriale finanziato apporre il riferimento suddetto. La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.
- **Tracciabili**: tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 12 Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale, comprensivo degli allegati, sul BURC e sul portale internet istituzionale della Regione Campania all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> e nella sezione documenti della pagina informativa del servizio digitale dedicato, al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie>.

Art. 13 - Informativa sulla privacy e trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art. 14 Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Art. 15 - Indicazione del foro competente

Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, dirigente della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Art. 17 Norma di rinvio

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Allegati

Allegato A –Piano finanziario

Allegato B - (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento